



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il d.lgs 1° dicembre 2009, n. 178, concernente la riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 7, comma 3;

VISTO il DPR n. 70/2013 recante "Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.", che modifica la denominazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione in Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il DPCM 22 marzo 2018 di approvazione della delibera n. 1 del 16 marzo 2018 sull'organizzazione interna e il funzionamento della Scuola, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 maggio 2018, n. 998;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area VIII-dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 luglio 2017, recante modalità e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto n. 267 del 30 luglio 2015 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Rizzo, referendario della PCM, l'incarico dirigenziale non generale di coordinatore del Servizio affari generali, contabilità e personale della SNA;

VISTA la nota SNA n. 1561 del 19 febbraio 2018 con la quale il Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione ha manifestato l'intendimento di continuare ad avvalersi della dott.ssa Giovanna Rizzo, dirigente di seconda fascia, referendario della PCM, quale coordinatore del Servizio affari generali, contabilità e personale nell'ambito dell'Ufficio affari generali e concorsi;

Mai

VISTA la nota DIP n 0020239 del 24 aprile 2018 con la quale il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico in questione alla dott.ssa Giovanna Rizzo, riscontrata l'osservanza dei criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali indicati dall'articolo 19 del decreto legislativo 165/2001, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012, ricorrendo le condizioni di cui al punto 8.4 della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 luglio 2017;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dalla dott.ssa Giovanna Rizzo rilasciate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area VIII-dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che al presente decreto accede un contratto individuale, sottoscritto in pari data, con cui viene definito il trattamento economico che compete alla dott.ssa Giovanna Rizzo a decorrere dal 15 luglio 2018 fino al 14 luglio 2021;

DECRETA

Art. 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, alla dr.ssa Giovanna Rizzo, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è conferito l'incarico dirigenziale non generale di coordinatore del Servizio affari generali, contabilità e personale della Scuola nazionale dell'amministrazione.

La sede di servizio del predetto dirigente è Roma.

Per l'espletamento dell'incarico la dr.ssa Giovanna Rizzo si avvale delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate alla predetta struttura.

Art.2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, tenuto conto che le premesse al presente decreto costituiscono parte integrante del dispositivo, la dott.ssa Giovanna Rizzo assicurerà l'organizzazione, il funzionamento ed il coordinamento delle attività del Servizio affari generali, contabilità e personale.

In particolare, la Dott.ssa Giovanna Rizzo curerà:

- la gestione delle risorse umane in dotazione alla Scuola, comprensive del personale docente e non docente;
- Gli affari generali, comprese le attività relative alle funzioni di archivio e di protocollo e il contenzioso della SNA, ad eccezione di quello relativo ai concorsi;
- La gestione delle procedure amministrativo-contabili.

La Dott.ssa Giovanna Rizzo si impegna anche a formulare le proposte più opportune inerenti l'attività da svolgere o da programmare presso il Servizio per l'ottimizzazione della struttura al fine di perseguire la massima capacità operativa della stessa.

I predetti obiettivi potranno essere adeguati annualmente sulla base dell'attività prevista nella programmazione della Scuola.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

Trova applicazione l'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a sua volta richiamato dall' art. 26 del CCNL dell'Area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dal 15 luglio 2018 ed ha durata fino al 14 luglio 2021, salvo modifiche ordinamentali e/o organizzative della Scuola nazionale dell'amministrazione che dovessero intervenire nel predetto periodo e direttamente incidenti sull'oggetto del presente decreto di incarico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 8 giugno 2018

IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano Battini)



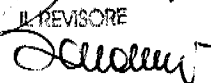
CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Succ. n.

1386
21 GIU 2018

IL MAGISTRATO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1907/2018
Roma, 19/6/2018
IL REVISORE



IL DIRIGENTE



buoni